

1 OTTOBRE 2021 - 31 GENNAIO 2022

# DIALOGARE, FORMARE, CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE AID 11604

Newsletter n. 7



## IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASSAWA E IL SOCIAL MEDIA CENTRE DI ASMARA

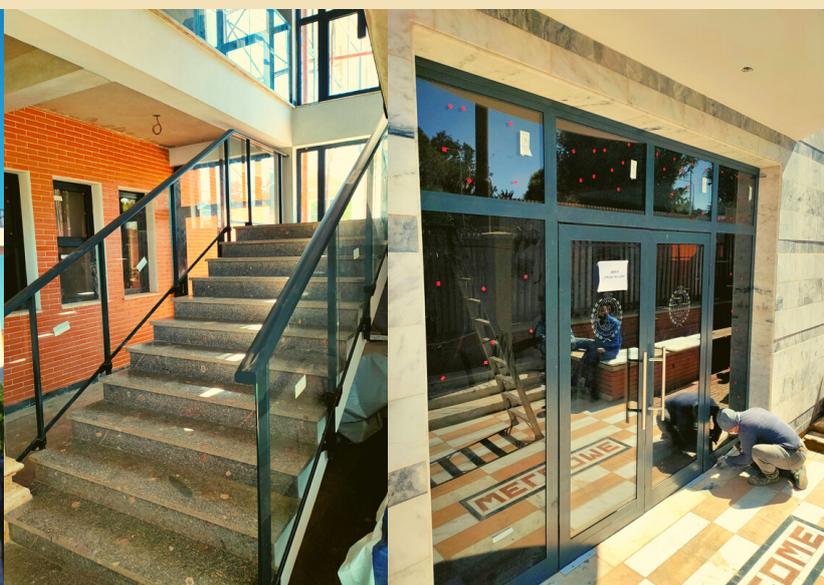
Siamo entrati nella seconda fase del progetto **“Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace - AID 11604”**, finanziato dall’**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** e realizzato da **Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna (Nexus ER)**, in collaborazione con **Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS)**, **Progetto Sud (PROSUD)** e **Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS)**, con **NCEW (National Confederation of Eritrean Workers)** come partner locale.

## IN QUESTA NEWSLETTER

**I centri di formazione di Asmara e Massawa.**  
Finalmente operative le strutture per la formazione e i laboratori.

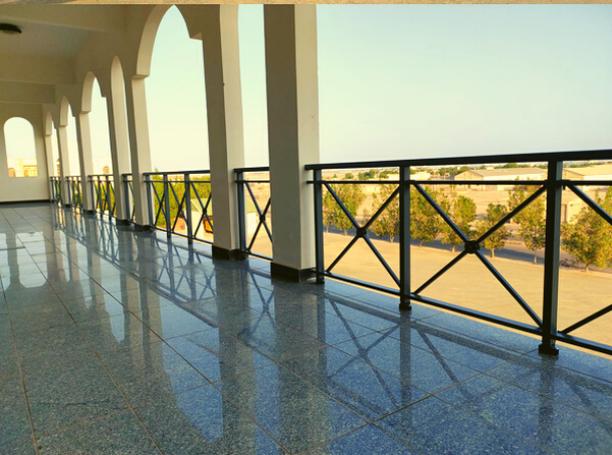
**I kit per la formazione**  
Prossimamente al via i corsi per il potenziamento delle competenze e il reinserimento lavorativo. In anteprima, i materiali per la formazione.

Nell'autunno del 2021 sono stati portati a destinazione i **container** contenenti i materiali, i beni e le attrezzature (materiale edile ed elettrico, infissi, elettrodomestici, ecc.) per **l'avviamento e l'equipaggiamento di laboratori che ospiteranno la formazione professionale di tante donne e giovani eritrei**. Nel corso del mese di dicembre 2021 i materiali sono stati montati, e i due centri di formazione, il **Centro di formazione professionale di Massawa** e il **Social Media Centre di Asmara**, sono finalmente operativi e pronti per l'inizio dei corsi. Oltre alla **formazione professionale**, particolarmente incentrata sul **rafforzamento del passaggio tra scuola e lavoro** e del rapporto tra domanda delle aziende e offerta delle competenze, particolare attenzione verrà posta nell'**aggiornamento professionale e il potenziamento delle competenze dello staff NCEW**.



Sopra, il Social Media Centre di Asmara.

A fianco (e come immagine di apertura), il Centro di formazione professionale di Massawa.



# I KIT DIDATTICI PER LA FORMAZIONE: UN CONTRIBUTO AL PROGETTO DI INTEGRAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEI PIÙ VULNERABILI

## I settori strategici di intervento nel panorama generale del mercato del lavoro in Eritrea

Nel mercato del lavoro eritreo è necessario migliorare la qualità sia dell'insegnamento professionale, sia dei percorsi formativi per l'inserimento e/o la ricollocazione in azienda, rafforzando il **passaggio tra scuola e lavoro**. L'approccio didattico più efficace per raggiungere questo scopo è la **flessibilità**, che va ad adattare le esigenze formative dei beneficiari – tenendo conto della loro preparazione di partenza – e risulta quindi adatta soprattutto per coloro che sono rimasti esclusi dai percorsi educativi formali. Fornendo know-how tecnico e competenze trasversali alle categorie sociali solitamente marginalizzate dalla società, si offre un contributo positivo all'integrazione economica e sociale dei più vulnerabili, al dialogo e, infine, alla riduzione dei conflitti sociali.

## L'aspetto metodologico della formazione

La formazione – i cui **kit didattici sono stati elaborati da esperti del VIS in collaborazione con Nexus ER** – è stata concepita nell'ottica di **migliorare le competenze professionali delle fasce più fragili della popolazione eritrea, donne, giovani e persone disabili**, ed è organizzata in tre tipologie di formazione diverse: la **formazione ai formatori**, unita all'aggiornamento professionale degli orientatori e dei tutor aziendali, la **formazione professionale per persone disoccupate o occupate nel settore informale**, l'**aggiornamento professionale rivolto a persone già occupate**. Dal punto di vista metodologico, la formazione professionale non viene ridotta al mero "insegnamento/apprendimento di un mestiere", ma è improntata all'approccio "Skills for work and life in the post-2015 agenda", una visione che comprende ogni aspetto significativo dei processi di apprendimento permanente, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, la qualità e dignità del lavoro, e la valenza "trasformativa" del **TVET (Tecnica and Vocational Education and Training)** se improntato a innovazione e valore aggiunto per la società e l'economia locale. I vari corsi di formazione previsti – rivolti a target diversi – hanno l'obiettivo di **rafforzare il dialogo tra enti formativi e mondo del lavoro**, orientando le competenze acquisite in aula e nei laboratori verso le esigenze del mercato del lavoro, in continua evoluzione soprattutto nella presente fase post-pandemica. Per rafforzare questo allineamento, grande importanza rivestono i corsi di **formazione ai formatori** presenti nelle scuole, **agli orientatori e ai tutor aziendali**, in modo da facilitare il passaggio tra scuola e lavoro soprattutto per le categorie svantaggiate, donne e giovani (in cerca di un'occupazione o con un'occupazione, ma bisognosi di un aggiornamento professionale).

Le attività di formazione professionale previste dal progetto possono realmente costituire un concreto **volano per l’emancipazione delle categorie sociali coinvolte**, poiché la formazione professionale rimane lo strumento principe – per le categorie più vulnerabili – di riscatto economico e sociale, poiché fornisce loro **competenze tecniche e trasversali per aumentare le proprie opportunità sia sul lavoro, sia per autopromuoversi in senso imprenditoriale**.

### La formazione nel contesto post-pandemico

A causa del contesto post-pandemico che a tutt’oggi condiziona le missioni del personale straniero in Eritrea, è molto complesso far giungere formatori dall’estero. La formazione è quindi stata riprogettata prevedendo, da parte dei docenti, un accompagnamento a distanza. Sono previste, per raggiungere un risultato di ottimale efficacia, due modalità formative: la **DAD** (compatibilmente con la disponibilità della connessione internet) e la **formazione asincrona**, mediante una piattaforma didattica che trasmette le lezioni registrate, visibili anche in assenza di un collegamento in tempo reale.

**L’invio dei kit didattici, in parallelo a sessioni online quando possibile, potrà comunque creare un ambiente produttivo di apprendimento, utile all’approccio didattico per competenze che si è scelto come metodologia operativa.**



## NEXUS EMILIA-ROMAGNA

Via Marconi 69, 40122 Bologna  
 er.nexus@er.cgil.it  
 www.nexusemiliaromagna.org  
 Facebook: Nexus Emilia Romagna  
 Twitter: @ONGNexus

## AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Sede di Khartoum – Ufficio di Asmara  
 Ambasciata d'Italia ad Asmara  
 Street 171-1-171 N. 11  
 www.khartoum.aics.gov.it  
 Facebook: @AICKHARTOUM  
 Twitter: @AicsKhartoum  
 Instagram: AICS\_Khartoum

### Progetto finanziato da



### Realizzato da



### PARTNER



### PARTNER LOCALE



### CON IL SOSTEGNO DI CGIL CISL UIL CSI-Africa

Questa newsletter è stata realizzata nell'ambito del progetto DIALOGARE, FORMARE E CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE AID11604 finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo non è responsabile per le informazioni considerate errate, incomplete, inadeguate, diffamatorie o in qualche modo repressibili.